

# Bollettino dell'Unità Pastorale

## Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)  
2 ottobre 2011 - anno III - Edizione n° 122



«Il regno di Dio  
sarà dato a un popolo  
che ne produca i frutti»

(Mt 21, 43)

27ª Domenica del tempo ordinario

### 📖 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

**Dal Vangelo di Matteo** (Mt 21,33-43)

*Darà in affitto la vigna ad altri contadini.*

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

**Presentazione della liturgia della 27ª Domenica del tempo ordinario**  
*Senza Dio l'uomo si perde.*

Il canto di Isaia 5,1-7 è un piccolo capolavoro, e prepara la parabola di Gesù. Il profeta si serve di un'allegoria per descrivere in profondità la monotona storia del suo popolo. Viste in superficie, le vicende di Israele sembrano varie, ma in profondità ripetono costantemente lo stesso motivo: da una parte l'amore di Dio, dall'altra il tradimento del popolo. Ma è una storia – dice Isaia – che non può continuare all'infinito. La pazienza di Dio ha un limite e ci sarà un giudizio (5,3). Dio si aspettava uva pregiata, e invece ebbe uva scadente (5,2). Fuori metafora: si aspettava giustizia ed ecco oppressione, si aspettava rettitudine ed ecco la disonestà (5,7). A questo punto non resta che il castigo: la vigna cadrà in rovina, non sarà più coltivata e vi cresceranno rovi e pruni. Ma il castigo di Dio non è mai per sempre. Le minacce di Dio sono per convertire, non per distruggere. È chiaro che la parabola di Gesù ricalca il canto della vigna del profeta, introducendo però almeno due precisazioni. La prima è che il peccato non consiste semplicemente in una generica disobbedienza a Dio, ma nel fatto ben più preciso che vengono uccisi i profeti e, alla fine, lo stesso Messia. Si tratta di un duro giudizio su Israele, ma se Matteo lo riporta è perché costituisce un perenne avvertimento anche per i cristiani. La seconda precisazione è che il castigo consiste nel fatto che il Regno sarà tolto ai capi d'Israele e sarà dato ai pagani. Sarà tolto ai vicini e passerà ai lontani. Anche questo è un duro giudizio, ed è un perenne monito per i cristiani. Dio è fedele al suo popolo, alla sua comunità, ma non al punto che il suo disegno di salvezza venga interrotto e che le sue esigenze di verità e giustizia vengano messe da parte. Se i cristiani rifiutano, le sue esigenze di giustizia troveranno altrove il modo di esprimersi. A questo punto è opportuno aggiungere un'altra precisazione. Nell'allegoria di Isaia il padrone si aspettava uva pregiata e invece ha trovato uva scadente. Nella parabola invece non è anzitutto questione di frutti. I contadini non vogliono riconoscere il padrone come tale. Questo è il loro peccato. Si comportano come se la vigna appartenesse a loro. E quando uccidono il figlio lo dicono chiaro: vogliono farsi eredi e padroni. Ma rifiutando la signoria di Dio, rifiutano la pietra angolare, l'unica che tiene il mondo in piedi. Senza il riconoscimento di Dio, il mondo non sta in piedi, la convivenza si frantuma. (da un'omelia di Mons. Bruno Maggioni del 02/10/2005)

### PREGHIERA

Mi è stata affidata questa vita ed io, Gesù, ho ritenuto di esserne non l'amministratore, ma il padrone. Così ho pensato che non avrei dovuto mai renderne conto davanti a Dio.

L'ho considerata una proprietà di cui disporre secondo i miei gusti, così ne ho fatto un trampolino per il mio successo, per il mio potere, per il mio vantaggio, per il mio piacere... come se fosse solo mia!

Sono stato colmato di doni immeritati, Gesù, e ho creduto di esserne l'unico destinatario: risorse e qualità date solo a me, una ricchezza a mio esclusivo beneficio e non da condividere con tanti fratelli e sorelle.

Sempre pronto a ricevere qualcosa dalla tua bontà e dalla tua misericordia, non sono altrettanto disposto ad aprire le mie mani e ritardo il più possibile una verifica seria sul mio operato. Anzi, mi arrogo il diritto di respingere chi me lo ricorda, di giudicare le tue parole, di scegliere quelle che più mi aggradano.

Signore Gesù, apri una breccia nella mia coscienza!

LETTURE DELLA MESSA DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
9 ottobre 2011 28ª Domenica del tempo ordinario	Libro del profeta Isaia 25,6-10	Salmo 22	Lettera ai Filippesi 4,12-14.19-20	Vangelo secondo Matteo 22,1-14

## EVENTI DAL 2 AL 9 OTTOBRE

### Domenica 2 Ottobre - 27<sup>a</sup> del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S. Messa con ricordo dei defunti Paola Alai e Giandomenico Serri (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S. Messa con celebrazione del matrimonio di Simone Pampinella e Stefania Carpena

### Lunedì 3 Ottobre

- ☞ Ore 21.00 a Masone Centro d'ascolto sulle letture della domenica
- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto riunione della Commissione Caritas di tutta l'Unità Pastorale (aperta a chiunque voglia partecipare)
- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto riunione dei genitori dei bimbi di 3<sup>a</sup> elementare

### Martedì 4 Ottobre - San Francesco d'Assisi

- ☞ Ore 21.00 a Castellazzo S. Messa con ricordo della defunta Renata Ferroni

### Mercoledì 5 Ottobre

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S. Messa con ricordo dei defunti Sola Mario, Alma e Tommaso Leonardi. + Rosario
- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto a casa della famiglia Faccia, riunione della commissione catechesi di tutta l'Unità Pastorale

### Giovedì 6 Ottobre

- ☞ Ore 21.00 a Roncadella S. Messa con ricordo dei defunti Franco Burani e Marta Catellani

### Venerdì 7 Ottobre - Beata vergine Maria del Rosario

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione S. Messa

### Sabato 8 Ottobre

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo catechismo per tutti i fanciulli e i ragazzi dalla seconda elementare alla terza media del polo di Castellazzo, Marmirolo, Masone e Roncadella
- ☞ Ore 18.00 - 21.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S. Messa prefestiva

### Domenica 9 Ottobre - 28<sup>a</sup> del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S. Messa con ricordo dei defunti della famiglia Lusuardi (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S. Messa con celebrazione del battesimo di Asia Valli D'Emilio, Elia Faccia, Sofia Longagnani e Alessandro Mazzini
- ☞ Ore 16.00 a Reggio in Cattedrale, liturgia di mandato agli operatori pastorali della diocesi

## COMUNICAZIONI EXTRA

- **GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA.** Domenica 2 ottobre nella nostra diocesi si celebra la giornata della famiglia: ritrovo alle ore 16.00 presso il teatro della parrocchia di Sant'Agostino, in via Reverberi, 3. Alle 16.30 intervento di don Paolo Gentili, direttore dell'Ufficio Nazionale di Pastorale Familiare, sul vivere come famiglia la festa e il lavoro (alcuni animatori si occuperanno dei bimbi più piccoli). Alle 18.30 pellegrinaggio a piedi verso la Cattedrale dove ci sarà una celebrazione della Parola guidata dal Vescovo Adriano.
- **MANDATO DIOCESANO.** Domenica 9 ottobre dalle ore 16 alle ore 17.30 a Reggio in Cattedrale, momento conclusivo della convocazione diocesana "Chiamati ad educare" di inizio anno pastorale 2011-2012 con la liturgia di mandato ecclesiale a preti, diaconi, persone consacrate e a tutti gli operatori pastorali presieduta dal Vescovo. In questa occasione ci sarà la riconsegna degli "Orientamenti per una prassi rinnovata dell'iniziazione cristiana".
- **MENSA CARITAS.** Domenica 9 ottobre, in via eccezionale anticipando alla seconda domenica del mese anziché la quarta, la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa Caritas.
- **CATECHESI BIBLICHE.** Preavvisiamo che in ottobre inizieranno le catechesi bibliche per giovani e adulti. Come deciso nell'assemblea generale di settembre si è pensato di cominciare nella nostra Unità Pastorale una catechesi biblica sul libro dei Salmi, scelto come testo di riferimento dalla nostra diocesi per l'anno 2011-2012. Titolo della catechesi "Pregare con i Salmi", relatore sarà il biblista don Carlo Pagliari appena rientrato in diocesi al termine degli studi a Roma. Gli incontri saranno al Lunedì alle ore 21.00 nelle seguenti date: 17 ottobre, 7 novembre, 5 dicembre, 16 gennaio, 13 febbraio, 12 marzo.
- **MEETING MISSIONARIO REGIONALE.** Domenica 2 ottobre, dalle 9 alle 17.30, presso lo Studentato per le Missioni dei Padri Dehoniani a Bologna, Meeting missionario regionale 2011 sul tema "Diversi come noi". Momenti di festa, confronto, preghiera, incontri, mostre, musica, danze, libri, video... per un tempo nuovo e per nuovi stili di relazioni umane. Alla tavola rotonda (ore 10.30) coordinata da don Fabio Corazzina, già segretario nazionale di Pax Christi, intervengono: mons. Elio Greselin, vescovo di Lichinga (Mozambico); don Giancarlo Perego, direttore nazionale Migrantes, Alidad Shiri, giovane profugo afgano; Cristina Simonelli, teologa; Domenico Finiguerra sindaco di Cassinetta di Lugagnano e promotore dell'Associazione "Comuni Virtuosi". Nel pomeriggio possibilità di visitare le mostre, gli stand e le altre iniziative. La S. Messa alle 16.30 conclude l'evento.



Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino e sul sito internet possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo di posta elettronica: [notizie@upmadonnadellaneve.it](mailto:notizie@upmadonnadellaneve.it)

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo [www.upmadonnadellaneve.it](http://www.upmadonnadellaneve.it)



# BOLLETTINO JUNIOR L'ANGOLO PER I RAGAZZI

**OTTOBRE  
MISSIONARIO  
2011**

**"Ascoltare"**

Compiere la volontà di Dio ci rende veri testimoni del suo Amore per l'umanità: l'ascolto della Parola di Dio è necessario per annunciare il Vangelo e compiere autentiche opere di bene.

In questo mese siamo tutti chiamati a pregare per la pace nel mondo e per la conversione di tutti gli uomini. Esiste un rosario missionario: ogni decina ha un colore diverso che rappresenta i cinque continenti.

Questa settimana recitiamo in famiglia 10 Ave Maria per l'**AFRICA**, provata dalla sofferenza, ma disponibile all'annuncio, la cui decina è di colore **verde** che ci ricorda le verdi foreste e il colore sacro dei musulmani.



### Preghiera per l'Africa

Eccomi, Signore, dinanzi a Te.  
Ti prego perché l'Africa conosca te e il tuo Vangelo.

Suscita in essa discepoli secondo il tuo cuore:  
uomini di fede e di umiltà, di ascolto e di dialogo,  
i quali vivano per Te, con Te, e in Te.

Accorda ai missionari la pazienza delle prove,  
la gioia nelle contrarietà,  
l'amore per i poveri e per i sofferenti,  
la ricerca della giustizia e della pace.  
Fa' che viviamo in semplicità di vita  
e in comunione fraterna.  
Dona loro la felicità di veder crescere nuove Chiese  
e di morir nel tuo servizio.  
Amen



**Vieni Spirito Santo!**  
aiutaci a pregare  
per i fratelli d'Africa  
che oggi vivono  
la guerra.

### Salve Regina (Missionaria)

Salve Regina, donna missionaria,  
tonifica la nostra vita cristiana con quell'ardore  
che spinse te, portatrice di luce, sulle strade della Palestina.  
Anfora dello Spirito, riversa il suo crisma su di noi,  
perché ci metta nel cuore la nostalgia degli "estremi confini della terra".  
E anche se la vita ci lega ai meridiani e ai paralleli dove siamo nati,  
fa' che sentiamo egualmente sul collo  
il fiato delle moltitudini che ancora non conoscono Gesù.  
Spalancaci gli occhi perché sappiamo scorgere le afflizioni del mondo.  
Tu che nella casa di Elisabetta pronunciasti il più bel canto  
della teologia della liberazione, ispiraci l'audacia dei profeti.  
Non impedire che il clamore dei poveri ci tolga la quiete.  
Fa' che sulle nostre labbra le parole di speranza non risuonino menzognere.  
Aiutaci a pagare con letizia il prezzo della nostra fedeltà al Signore  
e liberaci dalla rassegnazione di fronte alle tante sofferenze del mondo.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine, Maria.

**OTTOBRE MISSIONARIO 2011**

## Testimoni di Dio

*Lettera del Vescovo Adriano Caprioli  
alla diocesi di Reggio Emilia-Guastalla*

**"Testimoni di Dio"** è il tema scelto quest'anno dalla Chiesa italiana per vivere l'**ottobre missionario**. Lo slogan richiama il senso della presenza cristiana in missione, qui o nelle terre lontane. E mi ricorda Paolo VI quando scriveva nella Evangelii Nuntiandi: "L'uomo contemporaneo crede più volentieri ai testimoni che ai maestri, e se crede a questi ultimi è perché sono anche testimoni". La testimonianza della propria fede, chiara e convinta, è elemento fondante dell'identità del cristiano e i sacramenti lo rendono in grado di "annunciare la morte del Signore, proclamare la sua risurrezione, finché egli venga". Negli anni cambia il modo di fare missione, cambia il linguaggio dell'annuncio, cambiano le situazioni, i luoghi, la storia, ma la Notizia portata dal cristiano resta 'buona' e la Chiesa fedele al mandato originario: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15).

Missionari e missionarie, per parlare e vivere di Dio tra culture e popoli diversi. Culmine del mese missionario sarà **domenica 23 ottobre**, in cui verrà celebrata in tutte le comunità la 85ª **Giornata Mondiale Missionaria**: giornata di preghiera e di testimonianze, oltre che di solidarietà per rispondere alle necessità delle giovani Chiese. "La Giornata Missionaria - scrive Benedetto XVI nel suo Messaggio - non è un momento isolato nel corso dell'anno, ma è una preziosa occasione per fermarsi a riflettere se e come rispondiamo alla vocazione missionaria". Iniziamo perciò a vivere questo mese come momento privilegiato per riaffermare la nostra scelta missionaria. Appuntamento significativo, per questa "riconferma", sarà la **Veglia diocesana giovedì 27 ottobre a Castelnovo Sotto**, durante la quale conferirò il mandato a un nuovo fidei donum, **don Stefano Torelli**, destinato alla missione in Albania, per sostituire don Carlo Fantini dopo nove anni di permanenza. Segno che la nostra Diocesi mantiene l'impegno e lo slancio missionario per camminare al fianco di Chiese sorelle sulla via dell'annuncio. **"Testimoni di Dio"**. Con questa indicazione, l'Ufficio di pastorale missionaria della Cei ha inteso partecipare attivamente al cammino decennale delle Chiese in Italia con gli Orientamenti Educare alla vita buona del Vangelo. Una scelta in consonanza anche con la mia Lettera Vigilante: ecco, sto alla porta e busso e con il tema di questo anno pastorale Chiamati per educare. Abbiamo infatti avviato progetti, proposte e impegni che coinvolgono tutta la Diocesi, affinché ci sentiamo chiamati ad accompagnare le persone, in particolare gli adolescenti e i giovani, ad approfondire sempre più la loro relazione con Gesù. Ora, senza il nostro incontro con Lui, senza una nostra personale esperienza di fede e di preghiera, senza la disponibilità ad accogliere misericordia e perdono, come potremo essere educatori-testimoni? Inoltre, per un'autentica vocazione educativa, ritengo necessario, come singoli e come comunità, essere aperti sul mondo con uno sguardo a 360 gradi. Ogni situazione, specie se di bisogno o di mancato riconoscimento della dignità umana o della salvaguardia del creato, in qualunque luogo essa si verifichi, deve entrare nel cuore di ciascuno, educandoci così alla mondialità.

A tutte le comunità, l'augurio di un buon "ottobre missionario".

+ Adriano, vescovo

Reggio Emilia, 1° ottobre 2011, memoria di S. Teresa di Lisieux, patrona delle missioni

*Anche monsignor Mariano Crociata, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana e suo compagno di studi a Roma, alla presentazione (giovedì 22 settembre a Reggio) del libro che raccoglie gli scritti di don Luigi Guglielmi*

## DON GIGI, ANCOR OGGI TRASCINATORE

Parrocchia, liturgia e musica, Caritas, pace e obiezione di coscienza, Albania, Rwanda: questi i sei ambiti in cui sono distribuiti tanti scritti scelti di don **Luigi Guglielmi**, raccolti nel volume **"Il rischio della carità"**. Il libro, pubblicato dalle Edizioni San Lorenzo a cura di Mons. Daniele Gianotti (*e da lui annunciato in anteprima in occasione della sagra di Castellazzo il 5 agosto scorso*), è una preziosissima antologia di testi redatti tra il 1989 e il 1996, l'anno della morte; il volume rinnova, in chi ha avuto il privilegio di conoscerlo e operare con lui in campo ecclesiale, l'ammirazione e la riconoscenza per "don Gigi", nonché la possibilità di rileggerlo e "riascoltarlo" in tutta la sua attualità e freschezza. Per i più giovani, offre l'opportunità di entrare a contatto con un prete che si è generosamente consumato, senza risparmiarsi, per gli altri; che ha vissuto dal 1993 alla morte con un proiettile conficcato in faccia; che ha saputo perdonare al suo feritore.

E la "cronaca" di quei drammatici momenti del 31 marzo 1993, delle preghiere recitate mentre con il pulmino cercavano di raggiungere i soccorsi, del trasporto in elicottero in ospedale..., è narrata in prima persona dallo stesso don Gigi.

Questo volume consente di ripercorrere attraverso le parole stesse di don Guglielmi il suo itinerario sacerdotale. Don Gigi certamente ha inciso con esemplarità, sapienza e passione nella storia recente della Chiesa reggiana e il suo insegnamento è ancora vivo. La lettura del volume può anche divenire occasione propizia per una meditazione spirituale, per una riflessione su problemi sempre attuali, che si fa poi stimolo per assumere impegni. Ma dal volume (più di 300 pagine) compare anche un don Gigi che in dialetto compone una simpatica "sirudèla" per il 60° di matrimonio dei genitori Ernesto e Maria, che hanno visto morire ancora giovani i due figli presbiteri: padre Tiziano e don Luigi stesso. Don Gigi, quando assunse la guida della Caritas diocesana, le diede un'impronta nuova e personale: "Lo sforzo è quello di metterci dalla parte del Vangelo, quindi dalla parte non del potere ma della massa nascosta, della gente semplice, dei poveri", scriveva nel 1993. E a proposito della presenza in Rwanda del gruppo intitolato al fratello padre Tiziano annota: "Siamo qui per essere segno di condivisione in mezzo a un popolo che si è diviso e ucciso". Nel 1992 scriveva per il bollettino parrocchiale di Castellazzo e Roncadella un articolo dal titolo attualissimo: "Televisione: servizio per l'informazione o immondezzaio di virtù morte?". E così augurava Buon Natale ai parrocchiani: la pace non è sulla luna, è in mezzo a noi, se abbiamo voglia di costruirla, se non la rifiutiamo; il Buon Natale parte "da una persona che era Dio e non ha avuto vergogna di vestire gli abiti dei poveri del suo tempo. Che ha proposto una pace difficile, perché è una pace da morirci dentro".

Veramente notevole e meritoria l'opera di chi ha custodito, raccolto, catalogato e portato a pubblicazione questo preziosissimo materiale, rendendolo accessibile e mettendolo a disposizione della nostra comunità ecclesiale.

Giuseppe Adriano Rossi

Il libro degli scritti di don Luigi Guglielmi *Il rischio della carità. Scritti scelti 1989-1996*, Edizioni San Lorenzo, è disponibile in libreria o presso la Caritas diocesana al prezzo di 15 Euro.

